

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01503

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale del Piemonte

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LO STUDIO, VIA DI LIBERTA': la formazione universitaria in carcere

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione culturale – Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico – Codifica: E09

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Presentazione dell'ente*

***Fonte: Documento di programmazione integrata di Ateneo – Anno 2016**

Il nostro Ateneo, che ha inaugurato il suo 611° anno accademico, si pone fra i migliori grandi Atenei del Paese, con un incremento nelle immatricolazioni superiore all'8% rispetto allo scorso anno, che evidenzia il crescente interesse di studenti da tutta Italia e dall'estero per i nostri percorsi formativi. Tra i nostri compiti primari vi è l'obiettivo di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. È nostra responsabilità la formazione dei cittadini di oggi e di domani. Il nostro Ateneo si colloca nel contesto della Città di Torino, città universitaria capace di raccogliere anche flussi significativi di studenti esterni al proprio "bacino naturale", italiani e stranieri, ma anche città dell'innovazione e dello scambio di conoscenza, città della cooperazione fra ricerca e impresa.

In questo contesto la presenza di un Ateneo, della qualità e dimensioni del nostro, può fare la differenza per i territori nei quali esso agisce: un luogo che è al contempo di formazione e di ricerca, in un territorio di reti che dalla presenza di un tale aggregato di competenze è in grado di ricavare il massimo delle potenzialità creative. L'impegno nello sviluppo del territorio non è un'alternativa all'eccellenza nella ricerca e nella formazione, piuttosto ne è una necessaria componente, all'interno di un processo circolare di mutua contaminazione. La presenza dell'Università di Torino ha un impatto economico che arricchisce il territorio sia in termini immateriali – ad esempio i servizi di ricerca e i servizi sanitari – sia di attività produttive e commerciali indotte (si veda il Rapporto di sostenibilità 2014/15). La vocazione globale dell'Università si realizza così in una duplice direzione: l'Ateneo con la sua eccellenza attira risorse sul territorio, che a sua volta, grazie alla sua capacità di attrazione culturale e di miglioramento della qualità della vita, è un valore aggiunto importante nell'identificazione del sistema Università-territorio quale fattore di sviluppo.

Dobbiamo quindi sottolineare con forza un dato di fatto che guida la nostra azione: l'Università è un punto di snodo della complessa 'rete di reti' che si esprimono nel territorio. Si tratta di un processo che costruisce insieme alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai diversi soggetti attivi nella società le possibilità di sviluppo di beni e servizi che rendano il territorio competitivo e il sistema locale più corrispondente ai bisogni della popolazione. È volontà del nostro Ateneo interagire in modo sempre più incisivo con la Città e con i territori, anche nella prospettiva del Piano per la Torino metropolitana del 2025. Un piano che disegna una "Città delle opportunità", vitale, in crescita, inclusiva, connessa al mondo e aperta alle iniziative delle persone e promotrice del cambiamento per se stessa e per il Paese. Il Documento di Programmazione Integrata dell'Università di Torino intende sfruttare queste opportunità, anche cogliendo gli spunti emersi dalla recente visita dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico cui il nostro Ateneo si è sottoposto volontariamente, attraverso l'individuazione di finalità e obiettivi strategici di qualità e operativi per i prossimi cinque anni volti a perseguire programmi di miglioramento continuo e di innovazione, con la piena partecipazione, il contributo e il massimo impegno di tutta la nostra comunità universitaria.

*Finalità e obiettivi strategici**

**Fonte: Documento di programmazione integrata di Ateneo – Anno 2016*

1. Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo

- 1.1 — Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti (orientamento, tutorato e job placement)
- 1.2 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno (trasferimento della conoscenza, public engagement, agenzia formativa)
- 1.3 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane
- 1.4 — Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo

2. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

- 2.1 — Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca
- 2.2 — Potenziare il dottorato di ricerca
- 2.3 — Incrementare l'internazionalità della ricerca dell'Ateneo
- 2.4 — Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi

3. Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale

- 3.1 — Ridurre la dispersione didattica e degli abbandoni
- 3.2 — Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi
- 3.3 — Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa

Iscritti*

**Fonte: Relazione integrata sulle attività di Ateneo – Anno 2015*

Per il numero degli studenti iscritti sono stati considerati anche i valori degli immatricolati generici (diversamente dalle relazioni degli anni passati che consideravano gli immatricolati puri) e degli iscritti totali.

Sul fronte degli iscritti, relativamente ai corsi di I e II livello (Tab. seguente), l'A.A. 2014-15 presenta una situazione di leggero incremento: si passa da 66.650 dell'A.A. 2013-14 a 67.027 dell'A.A. successivo; anche il dato sugli immatricolati è in leggero aumento, passando da 17.329 nell'A.A.2013-14 a 17.813 nell'A.A.2014-15. Entrambi i dati risultano positivi a confronto con quanto avvenuto in altri Atenei che hanno visto una riduzione di iscritti e immatricolati per la diminuzione della classe dei diciannovenni e per il perdurare della crisi economica.

Tab. Iscritti e immatricolati corsi di I e II livello per Dipartimento confronto a.a. 2013-14 e 2014-15

DIPARTIMENTO	Iscritti	Immat. Generici	Iscritti	Immat. Generici
	2013 / 2014		2014 / 2015	
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	158	379	161	371
Chimica	431	1.292	302	1.165
Culture, politica e società	1.363	5.125	1.674	5.223
Economia e statistica "Cognetti de Martiis"	339	561	401	794
Filosofia e scienze dell'educazione	1.210	5.907	1.372	5.852
Fisica	302	887	292	926
Giurisprudenza	1.515	8.126	1.391	7.789
Informatica	443	1.375	573	1.606
Interateneo di scienze, progetto e polit. Del territorio	3	8	7	13
Lingue e letterature straniere e culture moderne	1.421	4.851	1.549	5.105
Management	2.363	8.051	2.413	7.897
Matematica "Giuseppe Peano"	394	990	272	965
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	8	28	8	23
Oncologia	44	158	33	149
Psicologia	1.181	3.721	1.120	3.767
Scienza e tecnologia del farmaco	289	1.765	278	1.688
Scienze agrarie, forestali e alimentari	965	2.569	692	2.466
Scienze chirurgiche	167	781	181	819
Scienze cliniche e biologiche	388	1.921	363	1.932
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	608	2.469	604	2.421
Scienze della terra	68	260	71	252
Scienze della vita e biologia dei sistemi	813	2.869	887	2.806
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	537	1.612	513	1.590
Scienze mediche	510	3.210	587	3.431
Scienze veterinarie	122	1.198	181	1.196
Studi storici	450	1.866	468	1.939
Studi umanistici	1.237	4.671	1.420	4.842
TOTALE	17.329	66.650	17.813	67.027

Descrizione del contesto

L'ordinamento penitenziario e la Costituzione tendono a finalizzare la pena alla rieducazione del soggetto, con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale del/la detenuto/a. Alla pena detentiva vengono affidate due funzioni diverse tra loro e in parte contraddittorie: da un lato la pena è concepita come sottrazione della libertà in termini di tempo di detenzione, corrispondente all'entità del reato; dall'altro viene concepita come strumento di rieducazione alla convivenza civile e ad un corretto uso da parte dell'individuo della sua libertà.

Nelle istituzioni carcerarie italiane sono presenti numerosi progetti istituzionali e/o legati a forme di volontariato, che garantiscono ai/alle detenuti/e l'accesso a risorse e opportunità di studio e formazione professionale per adulti.

In particolare presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, sono attivi: un Centro per l'Istruzione degli Adulti; un Centro di Formazione Professionale; l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G. Plana".

Tali iniziative sono attivabili con una certa "facilità" in quanto richiedono solitamente un percorso di studi e/o apprendimento su testi predefiniti oppure attività di tipo pratico; inoltre riguardano un nutrito numero di detenuti/e sia per i titoli di studio richiesti sia per coincidenza tra durata della pena e percorso formativo/professionale.

A integrazione di queste opportunità, nel 1998, nell'istituto di pena torinese, ha preso vita il progetto del "Polo universitario in carcere", pensato come ulteriore strumento per garantire il diritto allo studio. Così come previsto dall'art. 34 della Costituzione, questo progetto si pone l'obiettivo di favorire la crescita culturale della popolazione carceraria fornendo una formazione di alto livello, nel tentativo di agevolare maggiormente il processo di reinserimento sociale dei detenuti che dispongono dei requisiti necessari per partecipare a quest'attività.

Il progetto del "Polo Universitario in carcere" è un'iniziativa pionieristica in Italia e all'estero in quanto, attraverso l'utilizzo degli spazi di una sezione del carcere appositamente dedicata, i detenuti hanno la possibilità di usufruire dei privilegi della detenzione attenuata e di speciali servizi offerti dall'Università: lezioni ed esami svolti direttamente in carcere dai/dalle docenti dell'Ateneo, tutorship individuali per l'attività di studio, figure di supporto che si occupano di creare un collegamento con l'Ateneo per rispondere ad esigenze organizzative e amministrative.

Questo progetto, inoltre, si distingue anche per la particolarità di rivolgersi ai detenuti dell'intero territorio nazionale: tramite dei bandi annuali, diramati in ogni istituto di pena italiano, è possibile presentare domanda per ottenere il trasferimento presso la Casa Circondariale di Torino e intraprendere uno dei percorsi formativi proposti.

Tutto questo è stato possibile grazie alla stipula di un Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Torino, il Tribunale di Sorveglianza e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Torino firmato il 27 luglio 1998.

A partire dal 14 dicembre 2007, grazie ad un nuovo Protocollo di intesa sottoscritto dall'Università degli Studi di Torino, dal Comune di Torino, dal Garante per i diritti delle persone private della libertà, dalla Casa Circondariale di Torino e dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, tale progetto è stato integrato ed arricchito con l'offerta di tirocini aziendali e borse lavoro. Tutti i detenuti iscritti all'Università che dispongono dei requisiti richiesti dalla legge per accedere alle misure alternative al carcere o per essere avviati al lavoro all'esterno possono usufruire di questo ulteriore servizio.

Il Polo Universitario

Nell'arco di questi anni hanno usufruito della formazione universitaria circa 100 detenuti. Attualmente gli **studenti iscritti al Polo sono 39**, sia di nazionalità italiana sia cittadini stranieri.

Nell'a.a. 2015/2016 sono stati attivati circa una decina corsi: alcuni hanno una durata simile ai corsi istituzionali, altri garantiscono almeno sei incontri di tre ore ciascuno.

Le lezioni, le verifiche e gli esami vengono svolti dai/dalle docenti, a titolo gratuito, presso la sezione dedicata del polo (Sez. E) della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", oppure nelle altre sezioni dove si trovano alcuni studenti afferenti al Polo.

Sono attivi presso il Polo:

- Corsi di Laurea triennali e specialistici organizzati dal Dipartimento di Culture, Politiche e Società;
- Corsi di laurea triennali, specialistici e quinquennali organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza;
- altri corsi per singoli studenti: Matematica e Beni Culturali.

Gli sviluppi

L'ampliamento dell'offerta formativa, avviata da alcuni anni, può continuare a soddisfare le eterogenee esigenze di studio dei detenuti che hanno intenzione di partecipare o continuano a partecipare a questa iniziativa.

Tale ampliamento sarà reso più agevole dalla possibilità, allo studio, di attivare nuove forme di insegnamento a distanza di cui in prospettiva potrebbero fruire gli studenti del Polo.

Destinatari e beneficiari del progetto

I destinatari del progetto sono facilmente individuabili e sono i detenuti o le persone con pene alternative a carico, di cui si riporta l'entità aggiornata a ottobre 2016, e che saranno seguiti dai/dalle volontari/ie:

distribuzione della popolazione universitaria all'interno del carcere di Torino

- 23 detenuti nella Sezione E
- 2 detenuti nella Sezione A
- 2 detenuti nella Sezione C
- 1 detenuto nella Sezione B
- 10 detenuti in misura alternativa
- 1 detenuto al Ferrante Aporti

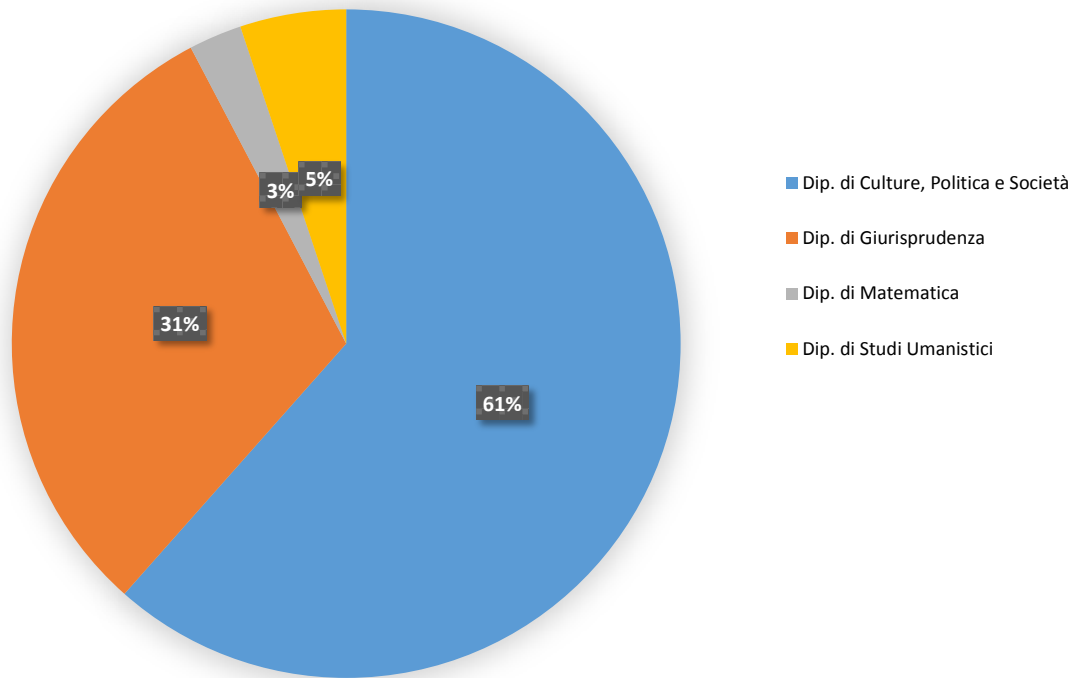
STUDENTI TOTALI 39

Distribuzione degli studenti detenuti per Dipartimento

- Dipartimento di Culture, Politica e Società 24
- Dipartimento di Giurisprudenza 12
- Dipartimento di Matematica 1
- Dipartimento di Studi Umanistici 2

STUDENTI TOTALI 39

Distribuzione degli studenti detenuti per Dipartimento



Risultati del progetto “Studiare vale la pena”- concluso nell’anno precedente:

- nell’anno accademico 2015/2016 si sono laureati 5 studenti
- nello stesso anno c’è stato un notevole incremento del numero di iscritti +10 rispetto all’anno precedente
- incremento delle Sezioni del carcere in cui i/le docenti si recano per svolgere alcune attività accademiche e i/le volontari/ie
- ampliamento delle attività didattiche all’interno del carcere: Matematica e Beni Culturali.

Il progetto del Polo universitario in carcere oltre ai destinatari diretti ha ricadute positive su diverse categorie di soggetti:

- i familiari dei detenuti, spesso non residenti a Torino quando non all’estero, che vengono sollevati dalle pratiche amministrative e dal reperimento del materiale di studio;
- gli operatori di polizia penitenziaria e in generale coloro che operano all’interno della Casa Circondariale, in quanto le attività legate allo studio universitario e la presenza costante dei/delle volontari/ie di servizio civile contribuiscono a creare all’interno della sezione un clima più sereno;
- i/le docenti universitari/ie che riescono a gestire l’attività didattica presso il Polo (prestata a titolo gratuito) senza doversi far carico di ulteriori adempimenti.

Analisi del bisogno

La condizione di studenti detenuti rende difficoltoso il normale espletamento delle attività correlate allo studio universitario.

In particolare è possibile individuare le seguenti aree di criticità:

la didattica: gli studenti detenuti non potendo comunicare all’esterno o introdurre materiale non autorizzato nei locali del carcere, hanno difficoltà a reperire i supporti didattici necessari (appunti, dispense dei docenti, libri presenti nelle biblioteche universitarie; dati e documenti per la preparazione delle tesi, ecc.) e a mantenere i contatti con i/le docenti (per la definizione dei programmi didattici, per la richiesta di chiarimenti, per la programmazione delle prove d’esame, ecc.);

l'adempimento delle procedure amministrative: la compilazione del piano di studi annuale, la richiesta di borsa di studio, l'iscrizione agli appelli d'esame, la documentazione per sostenere l'esame di laurea, tutte operazioni che l'Ateneo di Torino rende disponibili online, ma che ai detenuti è impossibile effettuare essendo precluso loro l'accesso a Internet;

la gestione logistica: l'espletamento degli esami e/o la progettazione di attività integrative quali convegni, conferenze, inaugurazione dell'anno accademico, cineforum, ecc. non possono essere seguite direttamente dai detenuti in quanto non è loro permesso avere contatti con l'esterno.

Il progetto di servizio civile "*Studiare vale la pena*", che ha preso avvio nel mese di settembre 2015 ha garantito a 5 **studenti** il raggiungimento della laurea.

Il e la volontari* si sono occupati/e di creare le condizioni per ampliare l'offerta formativa del Polo Universitario al fine di soddisfare le particolari esigenze di studio espresse da alcuni detenuti.

7) *Obiettivi del progetto:*

La finalità del presente progetto è quella di garantire agli studenti detenuti l'effettivo esercizio del diritto allo studio universitario, così come costituzionalmente previsto e favorire la crescita culturale della popolazione carceraria, aiutandone il reinserimento nella vita civile.

Obiettivi generali del progetto

Descrizione	Quantificazione
Incrementare i rapporti interni ed esterni al carcere per favorire il reinserimento nella vita civile.	Organizzare almeno due eventi, conferenze o momenti di discussione che permettano ai detenuti di ampliare la loro visione sull'evoluzione della società civile.
Sperimentare nuove forme di collaborazione Università / Imprese per il collegamento studio/lavoro.	Ricerca / sviluppare collaborazioni con le cooperative lavoro per garantire periodi di tirocinio formativo o lavoro ad almeno due studenti detenuti che abbiano i requisiti per godere della semilibertà.
Contribuire alla definizione di linee e progetti di ricerca riguardanti la tematica carceraria.	Organizzare almeno tre incontri con gli/le docenti di riferimento del Polo carcerario, la Direzione Carceraria e le Associazioni di Volontariato.

Obiettivi specifici del progetto

Descrizione	Quantificazione
Svolgere attività di tutoraggio e supporto didattico nei confronti degli studenti detenuti.	Garantire ad almeno il 90% dei detenuti iscritti al Polo il materiale bibliografico di approfondimento necessario alla preparazione degli esami e/o della tesi di laurea.

Svolgere attività di supporto nelle questioni amministrativo / burocratiche che i detenuti non possono svolgere direttamente.	Supportare almeno il 90% dei detenuti nelle richieste di iscrizione e borse di studio; inserimento piani di studio online; iscrizione alle sessioni di laurea; ecc.
Sviluppare e consolidare le relazioni con la Direzione del carcere e gli agenti di polizia penitenziaria.	Partecipare agli incontri periodici con la Direzione del carcere - area trattamento, di cui almeno uno all'avvio del progetto per la condivisione degli obiettivi.
Sviluppare e consolidare le relazioni con il mondo dell'associazionismo di volontariato	Promuovere almeno tre incontri con gli/le esponenti delle associazioni operanti in carcere, di cui almeno uno all'avvio del progetto per la condivisione degli obiettivi e l'eventuale progettazione di percorsi formativi comuni.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 – Inserimento dei/delle volontari/ie nel contesto carcerario e formazione

Nei primi 3 mesi dall'avvio si prevede di procedere gradualmente all'introduzione dei/delle volontari/ie nelle attività previste dal progetto, curando in particolar modo:

- l'inserimento dei/delle volontari/ie nell'equipe di lavoro;
- la formazione generale finalizzata a introdurre i/le volontari/ie al servizio civile e a fornire informazioni e concetti utili a vivere l'esperienza in modo significativo;
- la formazione specifica necessaria per assicurare un corretto approccio psicologico e relazionale con gli studenti detenuti, la realtà carceraria e le dinamiche presenti al suo interno;
- il graduale inserimento nel contesto carcerario con l'avvio delle relazioni con gli attori ivi presenti (studenti detenuti; Direzione Carceraria; associazioni di volontariato; operatori carcerari; ecc.).

Fase 2 – Attività presso l'Ateneo

Durante lo svolgimento del progetto i/le volontari/ie si occuperanno, per conto degli studenti detenuti e sotto la supervisione ed il coordinamento dei delegati di dipartimento, delle attività amministrative relative alla carriera universitaria e alle borse di studio. Particolare cura dovrà essere riservata al reperimento di testi e materiali didattici per la preparazione degli esami e della tesi di laurea.

I/Le volontari/ie potranno collaborare alla realizzazione di studi e ricerche sulle tematiche dell'esecuzione penale e supportare attività di sensibilizzazione nei confronti di studenti universitari/ie e più in generale della società civile.

Fase 3 – Attività presso il carcere

Ai/alle volontari/ie sarà affidato principalmente il compito di supportare la didattica, con particolare riferimento al tutoraggio rivolto agli studenti detenuti per la preparazione degli esami e della tesi di laurea.

I/le volontari/ie saranno inoltre coinvolti/e nel supporto logistico degli/delle eventi/attività svolti/e presso il carcere in collegamento con le strutture universitarie, le istituzioni coinvolte, la Direzione Carceraria e le associazioni di volontariato.

Fase 4 – Organizzazione eventi

Durante i 12 mesi di svolgimento del progetto i/le volontari/ie saranno coinvolti/e in modo attivo nell'organizzazione di eventi istituzionali e culturali, riferiti ai diversi ambiti del progetto.

Sarà data particolare rilevanza a proposte e/o richieste di approfondimento di temi culturali di cui i/le volontari/ie si faranno portatori per conto degli studenti detenuti, il tutto di concerto con la Direzione Carceraria e l'Ateneo.

Fase 5 – Monitoraggio

Nel corso del progetto verranno calendarizzati almeno quattro incontri di monitoraggio e un incontro di metà servizio che si propongono di raccogliere gli elementi necessari per assicurare il buon andamento dell'esperienza, comprese le eventuali esigenze segnalate dai/dalle volontari/ie di integrazione della formazione e/o ripianificazione delle attività.

Fase 6 – Valutazione finale

- a) Valutazione dell'esperienza – i/le volontari/ie saranno chiamati/e, dopo un incontro finale con gli attori del progetto, a compilare un "questionario di valutazione dell'esperienza" finalizzato ad una riflessione sulla crescita civica, sociale, culturale e professionale che hanno maturato.
- b) Raggiungimento degli obiettivi del progetto - nel corso degli incontri di monitoraggio verranno proposti ai/alle volontari/ie strumenti per la quantificazione degli obiettivi raggiunti dalle attività realizzate all'interno del progetto. Tali strumenti serviranno come base anche per l'eventuale riprogettazione per gli anni successivi.

Piano di attuazione temporale delle diverse fasi del progetto:

	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese
Fase 1												
Fase 2												
Fase 3												
Fase 4												
Fase 5												
Fase 6												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto si avvale del lavoro di équipe quale strumento di elezione, coinvolgendo di volta in volta nelle varie attività, oltre alle figure previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (OLP, formatori/formatrici, esperti/e di monitoraggio, ecc.) anche le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e amministrativa legate alla carriera universitaria degli studenti detenuti e alle attività di reinserimento civile e promozione culturale.

A titolo esemplificativo tali risorse possono essere così individuate e quantificate:

Ruolo	Rapporti con l'ente	Numero
Prof. Franco Prina, Delegato del Rettore per il Polo studenti detenuti e Responsabile (ad interim) della Didattica del Polo studenti detenuti per il Dipartimento di Culture, Politica e Società	Docente	1

Prof. Claudio Sarzotti, Responsabile della Didattica del Polo studenti detenuti per il Dipartimento di Giurisprudenza	Docente	1
Prof.ssa Cecilia Blengino, OLP Servizio Civile e Vice-Responsabile della Didattica del Polo studenti detenuti per il Dipartimento di Giurisprudenza	Docente	1
Dott.ssa Marta Dotti, tutor del Polo.	Personale a contratto	1
Dott.ssa Silvia Mondino, tutor del Polo.	Personale a contratto	1
Docenti del Polo carcerario (coinvolti/e a titolo volontario)	Docenti e Ricercatori/Ricercatrici a tempo indeterminato o a contratto	circa 60
Collaboratori/Collaboratrici (coinvolti/e a titolo volontario)	Assistenti, Dottorandi/e e altro	circa 30
Amministrativi/e (soprattutto segreterie studenti e uffici didattici)	Personale dipendente dell'Ateneo a tempo indeterminato o a contratto	5 – 6
Bibliotecari/ie	Personale dipendente dell'Ateneo a tempo indeterminato o a contratto	5 – 6
Agenti di polizia penitenziaria, assistenti sociali, educatori/educatrici, psicologi/psicologhe, direzione carceraria, ecc.	Dipendenti e volontari/ie dell'amministrazione penitenziaria	circa 600 in tot. (30/40 quelli/e con cui entrano in contatto i/le volontari/ie)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Stante la specificità del progetto, ai/alle volontari/ie sarà richiesto un particolare coinvolgimento che attiene:

- alla sfera psicologica e relazionale legata alla gestione del coinvolgimento con persone in una situazione non standard (gli studenti detenuti);
- alle capacità di mediazione per i numerosi vincoli di contesto (normative carcerarie e presenza di attori istituzionali);
- alla progettualità e flessibilità attraverso la ricerca di soluzioni ad hoc per ogni singola problematica che si presenti.

Facendo riferimento unicamente alle fasi in cui i/le volontari/ie sono direttamente coinvolti/e, le attività previste dal progetto sono:

Fase 1 – Inserimento dei/delle volontari/ie nel contesto carcerario e formazione

- partecipare attivamente agli incontri con l'OLP e le figure dell'Ateneo che collaborano al progetto (docenti, ricercatori/ricercatrici, ecc.);
- partecipare agli incontri di presentazione con gli attori esterni del progetto (Direzione Carceraria; associazioni di volontariato, ecc.);
- partecipare (obbligatoriamente) alla formazione generale;
- partecipare (obbligatoriamente) alla formazione specifica;
- svolgere tutti gli adempimenti previsti per l'inserimento nel contesto carcerario (autorizzazioni, ecc.).

Fase 2 – Attività presso l'Ateneo

- seguire la gestione delle pratiche amministrative inerenti la carriera degli studenti detenuti;
- seguire la gestione delle pratiche amministrative, collegate allo studio, presso enti esterni (es. richiesta borse di studio);
- curare il reperimento di testi e materiali didattici, a cui gli studenti detenuti non possono accedere, per la preparazione degli esami e della tesi di laurea;
- supportare il contatto continuo tra i/le docenti dell'Ateneo e gli studenti detenuti;
- partecipare a eventuali programmi di indagine, ricerca e analisi sulle tematiche inerenti il progetto, interessandosi in particolar modo del raffronto con analoghe esperienze;
- promuovere attività di sensibilizzazione tra studenti universitari/ie e società civile.

Fase 3 – Attività presso il carcere

- recarsi presso il Polo carcerario settimanalmente per assicurare un rapporto costante con gli studenti detenuti;
- svolgere attività di supporto nei confronti degli studenti detenuti;
- supportare la logistica delle lezioni e delle altre attività formative e/o culturali svolte presso il carcere;
- partecipare a incontri periodici con la Direzione Carceraria (in particolare con le educatrici di riferimento del Polo Studenti Detenuti);
- partecipare a incontri periodici con le Associazioni di volontariato carcerario e con la Conferenza Regionale Volontariato Giustizia.

Fase 4 – Organizzazione eventi

- fornire supporto logistico in occasione di eventi legati al Polo universitario (conferenze stampa; discussione tesi di laurea; inaugurazione dell'anno accademico in carcere; firma di protocolli d'intesa; ecc.);
- partecipare alle campagne di comunicazione degli eventi di cui sopra;
- proporre e/o supportare l'organizzazione di altri eventi di tipo didattico e/o culturale all'interno del carcere, di concerto con l'Ateneo e la Direzione Carceraria (vedasi i seminari "Diritto Costante" e il cineforum "Cinema e Diritto" organizzati nel corso del precedente progetto di servizio civile e le visite in carcere di gruppi di studenti universitari/ie).

Fase 5 – Monitoraggio

- partecipare in modo attivo e propositivo agli incontri di monitoraggio, calendarizzati all'interno del progetto, in modo da permettere la rilevazione dell'andamento del progetto e di eventuali nuove e/o ulteriori esigenze formative o di ripianificazione delle attività;
- compilare i questionari di verifica dell'andamento del progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

Mediante la dotazione di un badge elettronico che darà la possibilità di accedere, nei giorni di servizio, ad una rete di esercizi convenzionati, salvo eventuali interventi legislativi in materia di aventi diritto. Poiché è richiesta ai/alle volontari/ie una flessibilità oraria nello svolgimento del servizio, che può articolarsi in parte nella fascia antimeridiana e in parte nella fascia pomeridiana, l'Università intende garantire la partecipazione al progetto senza oneri aggiuntivi per i/le volontari/ie, in particolare per quelli/e non residenti

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/alle volontari/ie potrà essere richiesta la disponibilità alla flessibilità nell'orario giornaliero ed eccezionalmente nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5), in occasione di eventi formativi e culturali.
Disponibilità a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative.
Rispetto delle norme sulla privacy.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Staff Gestione Progetti Servizio Civile	Torino	Via Po, 31 (1° piano)	8532	2	Blengino Cecilia	21/03/1976	BLNCLP76C61F335K

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

a) **Per le attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura del Servizio Civile**, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:

- partecipazione all'organizzazione di attività di promozione di una cultura di servizio civile (convegni, seminari, pubblicazioni, campagne informative, indagini e raccolta di dati...), in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
- partecipazione a convegni sul Servizio Civile Volontario con presentazione della propria esperienza;
- campagne di sensibilizzazione con la realizzazione e la distribuzione di materiale informativo sul SCVN da effettuarsi durante le "Giornate di Orientamento" e gli incontri organizzati dall'Ateneo e rivolti a studenti/studentesse frequentanti l'ultimo anno delle scuole medie superiori.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 30 ore annue (15 di front office, 15 di back office).

b) **Per le attività di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica** alle tematiche affrontate nello specifico dal "LO STUDIO, VIA DI LIBERTA': la formazione universitaria in carcere" l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:

- comunicazione in formato elettronico a tutta l'utenza della rete Intranet dell'Ateneo;
- pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) della scheda progetto, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;
- comunicazioni ed interviste rilasciate a organi di stampa quotidiani e settimanali (La Stampa, La Repubblica, Il Giornale del Piemonte, l'inserto settimanale "torinosette" del quotidiano La Stampa, ecc.) in occasione degli eventi legati alle tematiche del progetto;
- comunicazioni e interviste a radio e televisioni locali, in particolare con appositi spazi e servizi nel corso delle trasmissioni della web radio dell'Università di Torino, "centodieci", e della web tv degli Atenei del Piemonte, "extracampus TV";
- comunicazioni e interviste al mensile del master in giornalismo "futura";
- comunicazioni tramite canali messi a disposizione da istituzioni e associazioni di settore; enti pubblici (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, EDISU); Centri Informagiovani su scala regionale; centri e agenzie di formazione professionale.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 15 ore annue (5 di front office, 10 di back office).

c) **Per la campagna promozionale in occasione dei bandi promossi dall'Ufficio Nazionale**, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:

- pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) dei bandi, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;
- organizzazione di tavoli informativi con distribuzione dei bandi presso le proprie sedi, in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
- infonews in formato elettronico a tutta l'utenza della rete Intranet dell'Ateneo;
- distribuzione e affissione di materiale informativo nelle diverse sedi dell'Ateneo (Infopoint, segreterie, biblioteche, Scuole e Dipartimenti, uffici Job Placement, mense e collegi universitari) ed in occasione di eventi particolari (Immatricolazioni, Convegni, Conferenze, ecc.);
- registrazione di spot informativi da trasmettere sulla web radio di Ateneo.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 10 ore annue (5 di front office, 5 di back office).

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione di cui ai punti a), b) e c) l'impegno annuo del personale coinvolto non sarà inferiore a **55 ore (25 front office, 30 back office)**.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato propri criteri autonomi di selezione per i progetti di Servizio Civile (vedasi Sistema di Selezione di cui all'allegato A della presente scheda).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato un proprio autonomo piano di monitoraggio interno declinando strumenti, interventi e scadenze per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (vedasi Piano di Monitoraggio di cui all'allegato B della presente scheda)

La finalità generale del monitoraggio è quella di offrire ai/alle volontari/ie, all'Ente e ai/alle destinatari/ie del progetto, uno spazio per riflettere sulla propria crescita personale e valutare l'efficacia delle attività previste dal progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi. In particolare, la valutazione dell'efficacia del progetto perseguita con il piano di monitoraggio, predisposto dall'Università di Torino, risponde a due differenti esigenze:

1 – Valutare gli obiettivi diretti ai/alle volontari/ie

- sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento;
- accompagnare l'elaborazione e la consapevolezza da parte dei/delle volontari/ie sul tema della cittadinanza attiva e della solidarietà sociale che caratterizza il servizio, riconducendo l'esperienza concreta ai valori normativi e culturali di riferimento;
- mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra volontari/ie, Ente e destinatari/ie del progetto;
- evidenziare l'esperienza di servizio come occasione di apprendimento e opportunità di crescita individuale;
- valutare quali conoscenze pregresse il/la volontario/a ha avuto la capacità di trasferire nell'attività di servizio civile;
- valutare l'efficacia e la coerenza della formazione specifica rispetto agli obiettivi del progetto;
- valutare la capacità di trasferire quanto appreso dal/la volontario/a nel corso del servizio ad altri contesti.

2 – Valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le attività svolte:

- verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività previste al punto 8 della presente scheda progetto;
- verificare periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui al punto 7;
- valutare, al termine dei 12 mesi
 - punti di forza e di debolezza dell'intervento;
 - il gradimento espresso dai diversi attori coinvolti (volontari/ie, Ente, etc.) nel progetto;
- individuare eventuali azioni di miglioramento su eventuali futuri progetti di servizio civile volontario.

Tale valutazione sarà operata:

- in termini di efficacia (intesa come raggiungimento degli obiettivi previsti);
- in termini di efficienza (intesa come rispetto dei tempi e delle risorse indicate in sede progettuale).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Vista la specificità del progetto, che richiede l'affiancamento a persone detenute impegnate negli studi universitari, si ritiene che per poter comprendere appieno le necessità di supporto sia didattico sia strumentale/tecnologico, i/le volontari/ie debbano possedere i seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria superiore (con preferenza/precedenza per studenti universitari/ie o laureati/e),
- disponibilità personale a relazionarsi con l'istituzione carceraria (con preferenza/precedenza per coloro che hanno avuto specifiche esperienze di volontariato),
- possesso dei requisiti personali e giuridici di accesso alle istituzioni stesse,
- utilizzo del computer (conoscenza dei principali pacchetti informatici),
- conoscenza base di una lingua straniera.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7 della presente scheda l'Università intende destinare ulteriori risorse finanziarie il cui ammontare presunto è di € 7.210,00 e risulta così ripartito:

Oggetto	Euro
Acquisto materiale didattico (libri di testo, riviste, cancelleria)	€ 1.500,00
Formazione specifica (docenti, aule, materiale didattico, ecc.)	€ 2.000,00
Fornitura biglietti per l'utilizzo mezzi pubblici urbani (per spostamenti)	€ 150,00
Rimborso spese per missione	€ 200,00
Rimborso vitto	€ 3.360,00
Totale	€ 7.210,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La **Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino** (c.f. 80091740011) sostiene la realizzazione del progetto con i seguenti contributi:

- offre a volontari/ie la possibilità di svolgere la loro attività nell'ambito della programmazione trattamentale dell'Istituto;
- la Direzione della C.C. parteciperà inoltre alla formazione specifica dei/delle volontari/ie, presentando le proprie iniziative ed attività relative all'esecuzione penale e alle tematiche inerenti il reinserimento.

La **Conferenza Regionale Volontariato Giustizia (CRVG)** sostiene la realizzazione del progetto con i seguenti contributi:

- offre a volontari/ie la possibilità di frequentare il proprio centro studi, seminari, convegni e mostre;
- mette a disposizione il proprio materiale e le proprie professionalità sui temi di esecuzione della pena e di giustizia penale;
- partecipa alla formazione specifica dei/delle volontari/ie, presentando le proprie iniziative ed attività di carattere sociale e culturale.

Il **Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Torino, Comune di Torino, Garante per i diritti delle persone private della libertà, Casa Circondariale di Torino e Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo** del 14 dicembre 2007 offre opportunità concrete di reinserimento sociale ai detenuti iscritti all'Università, in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per accedere alle misure alternative al carcere o per essere avviati al lavoro all'esterno, attraverso tirocini aziendali e borse lavoro.

Si allega il **Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Torino, Tribunale di Sorveglianza, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Torino** del 27 luglio 1998 per l'istituzione del Polo universitario presso la Casa Circondariale di Torino.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per svolgere le attività indicate al punto 8.3 della presente scheda progetto i/le volontari/ie dovranno poter mantenere un contatto costante con i/le referenti della didattica del Polo e gli uffici dell'Ateneo, relazionarsi con loro con continuità, acquisire ed elaborare dati e informazioni, sperimentare nuovi strumenti / metodologie didattiche, ecc.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività si ritengono pertanto necessarie le risorse di seguito riportate, che già sono parte integrante della dotazione strumentale della sede di progetto e della sede del Polo carcerario.

Risorse tecniche e strumentali utilizzabili per la realizzazione del progetto presenti presso la sede di Via Po 31:

- 2 postazioni di lavoro attrezzate con altrettanti personal computer;
- 1 linea telefonica;
- 1 fotocopiatrice;
- 1 fax;
- 1 saletta riunioni con tavolo e 4 sedie;
- mobili per l'archivio;
- materiale e cancelleria per la didattica.

Risorse tecniche e strumentali utilizzabili per la realizzazione del progetto presenti presso le sedi degli enti copromotori:

- aula didattica e personal computer a disposizione presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno";
- disponibilità di cataloghi, repertori e bibliografie specifiche;
- abbonamenti a riviste tematiche;
- risorse presenti presso le biblioteche universitarie;
- risorse bibliografiche presso il carcere;
- risorse bibliografiche messe a disposizione dalle associazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La ex Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino assegna agli/alle studenti della Facoltà che partecipano a questo progetto di servizio civile volontario 3 CFU come "Altro".

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 15 settembre 2004.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nell'ambito della ex Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, viene riconosciuto:

agli/alle studenti/studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione l'esonero, totale o parziale, per i tirocini curriculari secondo i criteri sotto elencati:

Laurea QUADRIENNALE

100 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

Laurea TRIENNALE

50 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

agli/alle studenti/studentesse del DAMS il riconoscimento di un numero di Crediti Formativi alla voce "altra attività" per l'avvenuto svolgimento del Servizio Civile in attività coerenti con le finalità del percorso di studi, previa presentazione di un elaborato prodotto dallo/a studente/studentessa ("Esonero con relazione").

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I corsi di formazione organizzati dall'Università degli Studi di Torino, nell'ambito della formazione specifica, rilasciano regolarmente le seguenti attestazioni:

- di frequenza (ove non sia previsto il superamento di un esame finale),
- di profitto (nel caso di superamento dell'esame finale),

certificando così l'acquisizione delle conoscenze/competenze/abilità relativamente al corso frequentato.

Il corso di "Gestione sanitaria delle emergenze" (di cui si allega esempio di attestato rilasciato) può essere utilmente speso in altro contesto lavorativo in quanto il programma svolto è quello previsto dalla normativa sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente Comune di Torino dal quale è stato acquisito il servizio.

Università degli Studi di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente.

30) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Generale è effettuata:
in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti dall'ente di servizio civile di 1ª classe, Comune di Torino (codice ente NZ01512).

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione del formatore esperto, secondo quanto contemplato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile":

Dott. Giorgio Oreste Viarengo, Formatore dell'Università degli Studi di Torino
Vedere curriculum allegato al presente progetto.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Città di Torino (NZ01512)

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi rivolti ad aule di volontari/ie non superiori alle 25 unità; solo nel caso di alcune lezioni frontali si prevede di aumentare il numero di partecipanti fino alle 28 unità.

La formazione è condotta da formatori/formatrici accreditati/e, in alcuni casi con la compresenza di esperti/e delle metodologie o delle tematiche trattate; inoltre è previsto che i percorsi siano accompagnati dalla figura di un/a tutor d'aula, che è presente nella maggior parte delle giornate di formazione e che si occupa di favorire il clima di scambio e di apprendimento e di aiutare la rielaborazione dei contenuti trattati.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, role play, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti/e i/le giovani avviati/e al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del/la volontario/a, sia in relazione ai principi normativi sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- l'identità del gruppo in formazione: motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
- dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
- il dovere di difesa della Patria: il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;

- il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e non violenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti;
- la normativa vigente e la carta d'impegno etico: il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano;
- la formazione civica: dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche;
- forme di cittadinanza: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile;
- la protezione civile: la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità;
- la rappresentanza dei/delle volontari/ie in servizio civile: le elezioni dei/delle rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile;
- presentazione dell'ente: cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile;
- il lavoro per progetti: quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
- l'organizzazione del servizio civile e le sue figure: come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (Enti, UNSC, Regioni, Olp, Rlea, altri/e volontari/ie, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino);
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari/ie del servizio civile nazionale: diritti e doveri del/la volontario/a: presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei/delle volontari/ie;
- comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni;
- definizione degli obiettivi personali e formativi: cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

34) Durata:

La durata della formazione generale, complessivamente, sarà di **42** ore.

Tutte le ore di formazione dichiarate saranno realizzate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- la sede di attuazione prevista dal progetto;
- aule di formazione a disposizione dell'ente proponente.

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata:
in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formatore dell'Università degli Studi di Torino:
Dott. Giorgio Oreste Viarengo, nato a Torino il 15 gennaio 1954.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Il Dott. Giorgio Oreste Viarengo, formatore dell'Università degli Studi di Torino è:

- responsabile della Sezione Formazione Professionale e Continua dell'Università degli Studi di Torino;
- socio A.I.F. (Associazione Italiana Formatori);
- esperto in formazione di II livello (formazione formatori);
- esperto in formazione finalizzata al riconoscimento delle competenze e valorizzazione risorse umane;

e possiede specifiche competenze ed esperienze formative nell'ambito del servizio civile.

Si segnala inoltre che la Sezione Formazione Professionale e Continua dell'Università degli Studi di Torino ha formalmente acquisito la certificazione di Qualità ISO 9001:2000, a far data dal 19 luglio 2005 (rinnovata nel giugno 2014 con passaggio alla certificazione ISO 9001:2008).

Per la formazione specifica, l'Università si potrà avvalere anche degli interventi dei/delle seguenti docenti ed esperti/e, dipendenti dell'Ente, in possesso di competenze ed esperienza formativa in relazione a:

Nominativo	Area di intervento	Titolo di studio	Ruolo
Prof. Franco Prina	<ul style="list-style-type: none">- Norme e politiche di controllo: prevenzione, trattamento, repressione;- nuove tendenze delle politiche penali e interventi postpenitenziari;- reinserimento sociale e ruolo dei servizi sociali tra sostegno e controllo.	Laurea in Scienze Politiche	Docente di "Sociologia della devianza" nei corsi di laurea del Dip. di Culture, Politica e Società e Delegato del Rettore per il Polo Studenti Detenuti
Prof. Claudio Sarzotti	<ul style="list-style-type: none">- Strumenti concettuali per l'approccio al fenomeno giuridico;- fenomenologia del disadattamento, della devianza e della criminalità;- la ricerca sociologica applicata al diritto (in particolare quello penale e penitenziario).	Laurea in Giurisprudenza	Docente di "Filosofia del Diritto" nei corsi di laurea del Dip. di Giurisprudenza e componente del Comitato Scientifico della CNVG (Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia)
Dott. Mauro Alovisio	<ul style="list-style-type: none">- Privacy e trattamento dei dati personali e sensibili;- diritto del lavoro e pari opportunità.	Laurea in Giurisprudenza	Funzionario a tempo indeterminato presso lo Staff Legale dell'Università degli Studi di Torino e

			Vice Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo)
Ing. Pasquale D'Alconzo	- Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro; - gestione sanitaria delle emergenze.	Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Funzionario a tempo indeterminato presso il Centro Igiene e Sicurezza dell'Università degli Studi di Torino
Dott.ssa Marta Dotti	- Relazioni nel contesto carcerario (operatori penitenziari; direzione, ecc.)	Laurea in Scienze Politiche	Tutor polo studenti detenuti
Dott.ssa Silvia Mondino	- Relazioni nel contesto carcerario (studenti detenuti)	Laurea in Giurisprudenza	Tutor polo studenti detenuti

Vedere curricula allegati al presente progetto.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Gli interventi della formazione specifica saranno declinati in modo da:

- fornire elementi di tipo "informativo" (rispetto alla contestualizzazione dell'intervento);
- fornire elementi di tipo "formativo/addestrativo" (per l'ulteriore approfondimento delle necessarie competenze relazionali).

La formazione specifica dei/delle volontari/ie si articolerà in:

- un percorso formativo incentrato principalmente sulle tematiche relazionali e sulle dinamiche di gruppo;
- una fase di addestramento/conoscenza del contesto in cui si svolge il progetto (ambiente universitario);
- un eventuale approfondimento di tematiche che dovessero rilevare per particolari esigenze nel corso del progetto.

Per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno utilizzati gli strumenti di volta in volta più idonei all'apprendimento/acquisizione di conoscenze e competenze:

- lezioni frontali;
- seminari e case study;
- dinamiche non formali;
- visite guidate;
- cineforum;
- formazione a distanza e/o autoapprendimento.

L'Università promuoverà inoltre la partecipazione dei/delle volontari/ie a iniziative formative

specifiche rispetto alle tematiche del progetto, organizzate da altri Enti (incontri, convegni, seminari, ecc.).

40) *Contenuti della formazione:*

Poiché la formazione specifica dovrà fornire al/alla volontario/a le conoscenze/competenze necessarie a supportare le varie attività previste nel corso dello svolgimento del progetto, se ne prevede l'articolazione in moduli suddivisi per tematiche, secondo la tabella seguente:

Modulo	Durata	Formatore
Dinamiche di gruppo nel contesto carcerario e relazioni con i soggetti presenti (operatori penitenziari; direzione, ecc.)	6	Dott.ssa Marta Dotti
Dinamiche di gruppo nel contesto carcerario e relazioni con i soggetti presenti (studenti detenuti)	6	Dott.ssa Silvia Mondino
Legislazione penitenziaria e degli interventi postpenitenziari	12	Prof. Franco Prina
Reinserimento sociale e ruolo dei servizi sociali tra sostegno e controllo	8	Prof. Franco Prina
Strumenti concettuali per l'approccio al fenomeno giuridico con particolare riferimento alle istituzioni del diritto penale e penitenziario	12	Prof. Claudio Sarzotti
Fenomenologia del disadattamento, della devianza e della criminalità	8	Prof. Claudio Sarzotti
Privacy e trattamento dei dati personali	4	Dott. Mauro Alovio
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle volontari/ie in progetti di servizio civile	4	Ing. Pasquale D'Alconzo
Gestione sanitaria delle emergenze	12	Ing. Pasquale D'Alconzo
TOTALE	72	

41) *Durata:*

Le ore di formazione specifica complessivamente previste sono **72**, articolate in più moduli così come riportato al punto 40.

Ai sensi delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile", di cui al Decreto 160/2013, le ore di formazione specifica saranno erogate secondo la seguente modalità:

- il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Tale scelta è motivata dal fatto che alcune attività connesse al progetto e in cui i/le volontar* sono coinvolt*, vengono organizzate e svolte solo in particolari periodi dell'anno accademico (orientamento; test di accesso; iscrizioni e richieste di borse di studio e/o altri supporti).

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il monitoraggio della *Formazione Generale*, acquisita dall'ente di 1ª classe Comune di Torino, si rinvia al sistema di monitoraggio presentato dal Comune di Torino e verificato dall'UNSC e dai competenti uffici regionali in sede di accreditamento.

La *Formazione Specifica*, organizzata in proprio dall'Università degli Studi di Torino, verrà valutata in specifiche sessioni:

- valutazione giornaliera da parte dei/delle formatori/formatrici;
- somministrazione di questionari di autovalutazione (apprendimento, utilità, gradimento, qualità ed efficacia della formazione);
- valutazione di fine corso, con relazione del Formatore dell'Università di Torino;
- sessione di follow up.

Le attività legate alla formazione saranno inoltre verificate con le modalità indicate dal sistema di monitoraggio interno, adottato dall'ente Università degli Studi di Torino, e di cui si dà descrizione al punto 20) della presente scheda e nell'allegato B.

L'Università degli Studi di Torino provvederà inoltre agli adempimenti secondo le regole del monitoraggio, di cui alla Circolare 28 gennaio 2014 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale; ed in osservanza alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto 160/2013).

Torino, 12 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente

IL RETTORE
(Prof. Gianmaria AJANI)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato A)

Sistema di Selezione

Ente: **Università degli Studi di Torino**

Cod. Ente: **NZ01503**

La selezione è per titoli e colloquio.

Per la valutazione, la commissione esaminatrice (composta da almeno tre persone, tra cui l'OLP del progetto) dispone per ciascun/a candidato/a di 90 punti, di cui 30 punti per i titoli (si allega la scheda valutazione titoli) e 60 punti per il colloquio (si allega la scheda valutazione colloquio).

La valutazione dei titoli precede il colloquio. Saranno considerati idonei/e i/le candidati/e che avranno ottenuto al colloquio un punteggio finale minimo di 36 punti su 60.

Valutazione titoli (massimo **30 punti**)

Le categorie di titoli valutabili, con i relativi punteggi, risultano essere le seguenti:

I) Esperienze valutabili fino ad un massimo di **9 punti**:

I-a) pregresse esperienze, nel settore d'impiego cui si riferisce il progetto, indipendentemente dall'Ente presso il quale sono state svolte - fino ad un massimo di 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50 punti)

I-b) pregresse esperienze, in settori d'impiego analoghi a quello cui si riferisce il progetto, indipendentemente dall'Ente presso il quale sono state svolte - fino a un massimo di 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25 punti)

I periodi superiori o uguali a 15 giorni contano come un mese intero. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

II) Altri titoli valutabili fino ad un massimo di **21 punti**:

II-a) Titolo di studio (verrà valutato solo il titolo più elevato, indipendentemente dalla votazione e/o dal giudizio finale riportato)

Laurea vecchio ordinamento o Laurea di secondo livello attinente al progetto = 10 punti;

Laurea vecchio ordinamento o Laurea di secondo livello non attinente al progetto = 9 punti;

Laurea di primo livello attinente al progetto = 8 punti;

Laurea di primo livello non attinente al progetto = 7 punti;

Diploma attinente progetto = 6 punti;

Diploma non attinente progetto = 5 punti;

Frequenza scuola media superiore = fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso positivamente)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato A)

II-b) Altri titoli di specializzazione, professionali o di formazione, fino a un massimo di 5 punti.

II-c) Altre conoscenze (linguistiche, informatiche, tecniche, scientifiche, sanitarie, ecc.) e/o abilità possedute dal/la candidato/a = fino a un massimo di 5 punti

II-d) Altre esperienze, in settori d'impiego diversi da quello cui si riferisce il progetto e non valutate in precedenza ai punti I-a e I-b, fino a un massimo di 1 punto

Più titoli, conoscenze/abilità ed esperienze di cui ai punti II-b, II-c e II-d possono concorrere alla formazione del punteggio massimo attribuibile nell'ambito delle singole categorie individuate.

Colloquio (massimo **60 punti**)

Il colloquio, svolto individualmente alla presenza della commissione giudicatrice e della durata minima di 15 minuti, verterà in particolare sui seguenti argomenti:

- Motivazioni generali del/la candidato/a per la partecipazione al servizio civile volontario (max 60 punti)
- Motivazioni specifiche del/la candidato/a per la scelta del progetto e condivisione degli obiettivi perseguiti (max 60 punti)
- Conoscenza del contesto entro il quale si realizza il progetto, con riferimento all'ente e al settore di intervento (max 60 punti)
- Aspettative del/la candidato/a, con riferimento in particolare all'acquisizione di specifiche competenze previste dal progetto ed alla prosecuzione della collaborazione alle attività al termine del servizio (max 60 punti)
- Disponibilità del/la candidato/a nei confronti delle condizioni richieste (es. monte ore/orario di servizio, flessibilità oraria, spostamenti, ...) e compatibilità degli impegni personali con l'espletamento del servizio (max 60 punti)
- Discussione delle esperienze e delle capacità dichiarate dal/la candidato/a nel curriculum (max 60 punti)
- Possesso di particolari requisiti richiesti per la partecipazione al progetto (max 60 punti)
- Capacità relazionali e attitudine a lavorare in gruppo (max 60 punti)
- Intervista situazionale: presentazione/simulazione di un caso concreto che potrebbe presentarsi nel corso del servizio (max 60 punti)
- Idoneità del/la candidato/a a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (max 60 punti)

Al termine del colloquio, la commissione esaminatrice esprimerà per ogni candidato/a una valutazione finale espressa in 60esimi, ottenuta dalla media aritmetica dei singoli punteggi relativi agli argomenti trattati, risultanti dalla scheda allegata, ed un giudizio adeguatamente motivato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione titoli)

Candidato/a: COGNOME E NOME

I) ESPERIENZE VALUTABILI (max. 9 punti)

I-a) SERVIZIO PRESTATO NEL SETTORE D'IMPIEGO DEL PROGETTO (max. 6 punti)

periodo da a

periodo da a

periodo da a

periodo da a

SOMMA DEI PERIODI pari a mesi: punteggio

I-b) SERVIZIO PRESTATO IN SETTORI D'IMPIEGO ANALOGHI AL PROGETTO (max. 3 punti)

periodo da a

periodo da a

periodo da a

periodo da a

SOMMA DEI PERIODI pari a mesi: punteggio

II) ALTRI TITOLI VALUTABILI (max. 21 punti)

II-a) Titolo di studio (max. 10 punti)

..... punti

II-b) Altri titoli di specializzazione, professionali o di formazione
(max. 5 punti)

..... punti

..... punti

..... punti

TOTALE PUNTI II-b



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione titoli)

II-c) Altre conoscenze (linguistiche, informatiche, tecniche, scientifiche, sanitarie, ecc.) e/o abilità possedute dal candidato (max. 5 punti)

..... punti

..... punti

..... punti

TOTALE PUNTI II-c

II-d) Altre esperienze in settori d'impiego diversi dal progetto e non valutate ai punti I-a e I-b (max. 1 punto)

..... punti

..... punti

..... punti

TOTALE PUNTI II-d

PUNTEGGIO TOTALE (max. 30 punti)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione colloquio)

Candidato/a: COGNOME E NOME

identificato/a con:

Argomenti trattati

- Motivazioni generali del/della candidato/a per la partecipazione al servizio civile volontario

giudizio (max 60 punti):.....

- Motivazioni specifiche del/della candidato/a per la scelta del progetto e condivisione degli obiettivi perseguiti

giudizio (max 60 punti):.....

- Conoscenza del contesto entro il quale si realizza il progetto, con riferimento all'ente e al settore di intervento

giudizio (max 60 punti):.....

- Aspettative del/della candidato/a con riferimento in particolare all'acquisizione di specifiche competenze previste dal progetto ed alla prosecuzione della collaborazione alle attività al termine del servizio

giudizio (max 60 punti):.....

- Disponibilità del/della candidato/a nei confronti delle condizioni richieste (es. monte ore/orario di servizio, flessibilità oraria, spostamenti, ...) e compatibilità degli impegni personali con l'espletamento del servizio

giudizio (max 60 punti):.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione colloquio)

- Discussione delle esperienze e delle capacità dichiarate dal/dalla candidato/a nel curriculum

giudizio (max 60 punti):.....

- Possesso di particolari requisiti richiesti per la partecipazione al progetto
- giudizio (max 60 punti):.....
-

- Capacità relazionali e attitudine a lavorare in gruppo

giudizio (max 60 punti):.....

- Intervista situazionale: presentazione/simulazione di un caso concreto che potrebbe presentarsi nel corso del servizio

giudizio (max 60 punti):.....

- Idoneità del/della candidato/a a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto

giudizio (max 60 punti):.....

La Commissione unanime gli/le attribuisce il punteggio di (max 60 punti), esprimendo il seguente giudizio:

Luogo e data

La Commissione

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Piano di Monitoraggio

Ente: **Università degli Studi di Torino**

Cod. Ente: **NZ01503**

Il piano di monitoraggio messo a punto dall'Università degli Studi di Torino – ente di 4^a classe, intende:

- verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- valutare, al termine dei 12 mesi
 - punti di forza e di debolezza dell'intervento;
 - il gradimento espresso dai diversi attori coinvolti (volontari/ie, ente, ecc.) nel progetto.

Tale valutazione sarà operata:

- in termini di efficacia (intesa come raggiungimento degli obiettivi previsti);
- in termini di efficienza (intesa come rispetto dei tempi e delle risorse indicate in sede progettuale).

Per esaminare il raggiungimento degli obiettivi del progetto in tutte le sue fasi, l'espert* del monitoraggio dispone di strumenti specifici per le verifiche periodiche (interviste semistrutturate, check-lists, questionari, ecc.), di cui si allegano a titolo esemplificativo alcuni modelli, e si renderà disponibile per ulteriori colloqui con il/la volontari*, ogniqualevolta se ne manifesterà l'esigenza.

Metodologia, tempistica e strumenti utilizzati

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ In fase progettuale	Individuazione, per ciascun obiettivo, di indicatori che consentano la misurazione del grado di realizzazione dei risultati attesi dal progetto.	<input type="checkbox"/> Scheda progetto
⌚ In fase di ricezione delle domande e selezione delle candidature	Valutazione ex ante tesa a raccogliere informazioni anagrafiche (sesso, età, stato civile, titolo di studio) ed indagare motivazioni, interessi ed aspettative dei/delle giovani.	<input type="checkbox"/> Colloqui individuali <input type="checkbox"/> Curricula e titoli <input type="checkbox"/> Domanda di ammissione al servizio civile nazionale
⌚ Avvio al servizio e ingresso nell'Ente	Da subito l'OLP e l'espert* del monitoraggio diventeranno per i/le giovani figure di riferimento costante. In questa fase l'OLP e l'espert* di monitoraggio supporteranno il/la volontari* rispetto all'acquisizione delle conoscenze della realtà organizzativa con cui si confronta per aiutarl* a comprenderne logiche, linguaggi e relazioni.	<input type="checkbox"/> Affiancamento <input type="checkbox"/> Scheda progetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ 1° mese di servizio	A partire da quanto previsto dal progetto, tenuto conto delle competenze in ingresso (rilevate da apposite schede), degli interessi e delle conoscenze dei/delle volontari/ie, l'espert* di monitoraggio avrà il compito di individuare insieme al/la giovane le caratteristiche "core" del progetto. L'obiettivo finale dell'intervento è di aiutare il/la volontari* e l'organizzazione a definire le reciproche aspettative ed esigenze rispetto al servizio civile.	<input type="checkbox"/> Colloqui di gruppo e/o singoli <input type="checkbox"/> Scheda progetto <input type="checkbox"/> Scheda di autovalutazione delle competenze in ingresso (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione delle competenze in ingresso (a cura dell'OLP)
⌚ Al termine degli incontri di formazione specifica	Somministrazione ai/alle volontari/ie della scheda di valutazione della formazione specifica. Somministrazione ai/alle formatori/formatrici della scheda di valutazione sulle capacità relazionali del/la volontari* ed il suo coinvolgimento durante il corso di formazione specifica.	<input type="checkbox"/> Scheda di valutazione della formazione (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del/la volontari* (a cura del/la formatore/formatrice)
⌚ Incontri di monitoraggio a cadenza bimensile/trimestrale	Durante l'anno l'espert* del monitoraggio incontra Responsabile Amministrativ*, OLP e altre figure dell'Ente, per analizzare lo stato di attuazione del progetto, le criticità affrontate e le soluzioni adottate. Tali incontri precedono e preparano il successivo monitoraggio con i/le volontari/ie.	<input type="checkbox"/> Tavoli, riunioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ Incontri di monitoraggio a cadenza bimensile/trimestrale	<p>Incontri periodici tra l'espert* del monitoraggio e il gruppo di volontari/ie impegnat* nel progetto per:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ verificare in itinere l'avanzamento delle diverse attività, attraverso:<ul style="list-style-type: none">- grado di realizzazione,- grado di raggiungimento dei risultati,- numero e tipologia dei/delle destinatari/ie coinvolt*,- rispetto dei tempi previsti,- grado di utilizzo delle risorse,- osservazioni, considerazioni e proposte dei/delle volontari/ie;➤ valutare la qualità percepita rispetto alla realizzazione del progetto, dal punto di vista:<ul style="list-style-type: none">- dei rapporti con le figure di riferimento dell'Ente,- dei compiti,- del ruolo,- delle motivazioni,- della formazione;➤ mettere in atto – se necessario – strategie di mediazione, azioni correttive e migliorative nell'ottica di un accordo tra aspettative dell'Ente, dei/delle volontari/ie e dei/delle destinatari/ie del progetto;➤ raccogliere eventuali proposte per avviare nuove iniziative e/o suggerimenti per organizzare nuovi percorsi formativi.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Colloqui di gruppo e/o singolo<input type="checkbox"/> Scheda di monitoraggio degli obiettivi<input type="checkbox"/> Questionario-intervista<input type="checkbox"/> Report/nota di meeting
⌚ Metà servizio	<p>Compilazione di un questionario di valutazione per rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ qualità del servizio,➤ funzionamento dello staff,➤ livello di integrazione del/la volontari* nel gruppo e nell'organizzazione dell'Ente,➤ gradimento degli attori organizzativi.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura del/la volontari*)<input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura dell'OLP)<input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura degli attori organizzativi)
⌚ Ultimo trimestre	<p>Attività di riprogettazione con riformulazione dal punto di vista del/la volontari* di parti del progetto (es. obiettivi, ruolo e attività).</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Scheda progetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ Fine servizio	Rilevazione delle competenze acquisite Compilazione di un questionario di monitoraggio per valutare ex-post: <ul style="list-style-type: none">➤ qualità del servizio,➤ funzionamento dello staff,➤ livello di integrazione del/la volontari* nel gruppo e nell'organizzazione dell'Ente,➤ gradimento degli attori organizzativi.	<input type="checkbox"/> Scheda di autovalutazione delle competenze in uscita (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione delle competenze in uscita (a cura dell'OLP) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura dell'OLP) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura degli attori organizzativi)
⌚ Dopo la conclusione del progetto, nell'ottica di un'eventuale riprogettazione	Analisi ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale, raccolti nel corso degli incontri di monitoraggio. Restituzione agli attori organizzativi di una valutazione sugli esiti del progetto e di elementi utili alla riprogettazione.	<input type="checkbox"/> Condivisione del report di progetto



Dati per la Nota di Meeting		Partecipanti	
Data:		Nome:	Ruolo:
Committente			
Luogo:			
Rif. commessa:			
Oggetto del meeting o note:			

<input type="checkbox"/>	Riunione con Committente	<input type="checkbox"/>	Riunione Interna	<input type="checkbox"/>	Stato di avanzamento di Progetto	<input type="checkbox"/>	Riunione sul SQA	<input type="checkbox"/>	Verbale per iniziative formative
--------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------	--------------------------	--	--------------------------	---------------------	--------------------------	--

Agenda		Orario (da ..a)
1		
2		
3		
..		
Contenuti		Azioni a cura di:
1		
2		
3		
..		

Redatto	Approvato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Questionario-intervista

Questionario-intervista da somministrare ai/alle volontari/ie

Ti invitiamo a compilare, anche sinteticamente, questa scheda per il monitoraggio del progetto di servizio civile, al fine di discuterne insieme durante il colloquio di monitoraggio.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME: _____

**Come sta andando
il mio servizio civile**

**Come mi aspetto
che migliori**

dal punta di vista

dei rapporti con l'OLP, i/le destinatari/ie del progetto, altre figure dell'ente

dei compiti

del ruolo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Questionario-intervista

delle motivazioni

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

della formazione

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

d'altro (specificare)

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Data: _____

Nome e Cognome

.....

Firma del/la volontari*

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di autovalutazione delle competenze in ingresso

Autovalutazione delle competenze in ingresso a cura del/la volontari* di servizio civile

Denominazione del progetto:

Cognome e nome:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni di possedere all'inizio dell'anno di servizio civile presso l'Università degli Studi di Torino

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza
5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiedo
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	So lavorare con altri/e, ritengo importante condividere le mie conoscenze e offrire il mio aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di integrarmi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	Sono in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	Sono capace di mediare e attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	Sono capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

7	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la legislazione sul diritto allo studio universitario	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosco la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	Sono capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprei intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	So produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto Office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	So cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle da noi elencate ritieni di possedere altre competenze/conoscenze/capacità utili allo svolgimento del progetto di servizio civile?

Quali competenze/conoscenze/capacità, oltre a quelle da noi elencate, ritieni sarebbe utile sviluppare/acquisire nel corso del progetto di servizio civile?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di valutazione delle competenze in ingresso

Valutazione delle competenze in ingresso (a cura dell'OLP)

Denominazione del progetto:

Volontari*:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni possieda il/la volontari* all'inizio dell'anno di servizio civile (compilare solo gli ambiti su cui è possibile esprimere un giudizio)

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza
5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiede
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	Sa lavorare con altr*, ritiene importante condividere le sue conoscenze e offrire il suo aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di integrarsi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	E' in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	E' capace di mediare e di attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	E' capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

7	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la legislazione sul diritto allo studio universitario	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosce la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	E' capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprebbe intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	Sa produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	Sa cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle sopra elencate ritieni che il/la volontari* possieda altre competenze/conoscenze/capacità utili allo svolgimento del progetto di servizio civile?

Quali competenze/conoscenze/capacità, oltre a quelle sopra elencate, ritieni utile che il/la volontari* sviluppi/acquisisca nel corso del progetto di servizio civile?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di autovalutazione delle competenze in uscita

Autovalutazione delle competenze in uscita a cura del/la volontari* di servizio civile

Denominazione del progetto:

Cognome e nome:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni di aver acquisito al termine dell'anno di servizio civile presso l'Università degli Studi di Torino

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza

5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiedo
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	So lavorare con altr*, ritengo importante condividere le mie conoscenze e offrire il mio aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di integrarmi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	Sono in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	Sono capace di mediare e attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	Sono capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
7	Regolamentare	Giuridico-	Conosco e so applicare la	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

		normativo	legislazione sul diritto allo studio universitario	
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosco la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	Sono capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprei intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	So produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto Office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	So cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle da noi elencate ritieni di aver acquisito altre competenze/conoscenze/capacità utili alla tua crescita personale?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di valutazione delle competenze in uscita

Valutazione delle competenze in uscita (a cura dell'OLP)

Denominazione del progetto:

Volontari*:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni il/la volontari* abbia acquisito al termine dell'anno di servizio civile (compilare solo gli ambiti su cui è possibile esprimere un giudizio)

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza
5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiede
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	Sa lavorare con altr*, ritiene importante condividere le sue conoscenze e offrire il suo aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di integrarsi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	E' in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	E' capace di mediare e di attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	E' capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

7	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la legislazione sul diritto allo studio universitario	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosce la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	E' capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprebbe intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	Sa produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	Sa cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle sopra elencate ritieni che il/la volontari* abbia acquisito altre competenze/conoscenze/capacità utili alla propria crescita personale?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di monitoraggio degli obiettivi

Progetto				
Obiettivo specifico	Descrizione			
	Quantificazione			
Eventuale riformulazione dell'obiettivo				
				Note
Attività realizzate				
	Per nulla realizzata	Realizzata meno del previsto	Realizzata come previsto	Realizzata oltre le previsioni
Destinatari/ie raggiunt*	Numero previst*:		Numero raggiunt*:	
	Tipologia prevista:		Tipologia raggiunta:	
Tempistica (se presente)				
	Nelle previsioni		Oltre le previsioni	
Risorse utilizzate	Descrizione			
	Umane			
	Strumentali			
	Strutturali			
	Finanziarie			



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Eventi inattesi		Grado di incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi			
		N	P	A	M
Considerazioni e proposte del/la volontari*					
Compilazione a cura di					
Trimestre di riferimento	1°	2°	3°	4°	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione formazione (volontari*)

Valutazione della formazione (a cura del/la volontari*)

Ti invitiamo ad esprimere un giudizio sull'andamento del corso di formazione al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato.

(1 = punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME: _____

TITOLO CORSO: _____

	Fattori di valutazione	P	S	A	M	M
01	Valuta l'interesse degli argomenti trattati	1	2	3	4	5
02	Valuta l'utilità degli argomenti trattati in funzione al progetto di servizio civile	1	2	3	4	5
03	Valuta il tuo personale coinvolgimento durante il corso	1	2	3	4	5
04	Valuta complessivamente l'adeguatezza del metodo utilizzato dai/dalle formatori/formatrici durante il corso	1	2	3	4	5
05	Valuta la sequenza logica adottata dai/dalle formatori/formatrici	1	2	3	4	5
06	Valuta l'adeguatezza degli spazi utilizzati	1	2	3	4	5
07	Valuta la competenza delle docenze	1	2	3	4	5
08	Valuta la competenza del/la tutor (se presente)	1	2	3	4	5
09	Valuta il rispetto degli orari e i ritmi di lavoro	1	2	3	4	5
10	Valuta il grado di attenzione dei/delle formatori/formatrici nei tuoi confronti	1	2	3	4	5

Ti invitiamo ad esprimere un giudizio globale sul programma formativo.

Il programma formativo sin qui realizzato ha soddisfatto le tue aspettative?

Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Firma del/la volontari*

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione volontari* (formatore/formatrice)

Valutazione del/la volontari*

La invitiamo ad esprimere un giudizio sulle capacità relazionali del/la volontari* ed il suo coinvolgimento durante il corso di formazione.

(1 = punteggio minima; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME VOLONTARI*: _____

	RELAZIONI E ATTEGGIAMENTI	I	S	B	D	O
1	Puntualità/rispetto dei tempi di lavoro	1	2	3	4	5
2	Iniziativa personale nell'esplicazione dei compiti	1	2	3	4	5
3	Coinvolgimento nelle relazioni di gruppo	1	2	3	4	5
4	Propensione ai rapporti con persone esterne	1	2	3	4	5
5	Attenzione prestata agli insegnamenti	1	2	3	4	5
6	Responsabilità dimostrata nella esecuzione dei compiti	1	2	3	4	5
7	Rispetto per il materiale affidatogli/le	1	2	3	4	5
8	Comprensione delle comunicazioni che riceve	1	2	3	4	5
9	Posto un problema di lavoro, capacità di ricercare soluzione	1	2	3	4	5
10	Grado di autonomia nell'eseguire un lavoro	1	2	3	4	5
11	Chiede spiegazioni se qualcosa non è chiaro	1	2	3	4	5
12	Disponibilità a vedere gli errori commessi e correggersi	1	2	3	4	5
13	Ha fatto progressi durante il corso, sia relazionali sia relativi alle tematiche trattate	1	2	3	4	5
14	E' in grado di ricostruire il modulo formativo	1	2	3	4	5
15		1	2	3	4	5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione volontari* (formatore/formatrice)

La invitiamo ad esprimere un giudizio globale sul/la volontari*, tenendo conto sia del suo rendimento durante il corso sia delle sue attitudini per l'attività che dovrà svolgere nell'ambito del servizio civile.

GIUDIZIO COMPLESSIVO DEL CORSO

Insufficiente Sufficiente Buono Distinto Ottimo

Nome e Cognome

.....

Firma del/la formatore/formatrice

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (volontari*)

Valutazione del progetto (a cura del/la volontari*)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione sull'andamento del progetto di servizio civile.
(1= punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME: _____

	Indicatori di valutazione del progetto	P	S	A	M	M
1	Ritieni di avere contribuito alla creazione di proposte innovative per migliorare la qualità di vita delle persone incontrate nell'ambito del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
2	Ritieni che il tuo servizio civile abbia contribuito ad accrescere la tua capacità di pensare a percorsi di reinserimento sociale per persone in difficoltà?	1	2	3	4	5
3	Durante il servizio civile quanto hai lavorato in rete con altre figure, impegnate in progetti simili al tuo o complementari?	1	2	3	4	5
4	Quanto sei stato coinvolto dal tuo ente nella realizzazione di percorsi o iniziative a carattere culturale (educazione alla pace, interculturalità, sensibilizzazione in genere, ecc.) promossi a livello locale o nazionale?	1	2	3	4	5
5	Ritieni di avere contribuito alla creazione di proposte culturali innovative nel corso del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
6	Nell'ambito del progetto di servizio civile hai mai avuto contatti o hai inviato materiale informativo a rappresentanti di istituzioni pubbliche?	1	2	3	4	5
7	Durante il servizio civile quanto materiale divulgativo hai prodotto o hai contribuito a produrre?	1	2	3	4	5
8	Ritieni che l'esperienza del servizio civile abbia contribuito ad accrescere la tua capacità di analizzare e comprendere le dinamiche di esclusione e violenza?	1	2	3	4	5
9	Ritieni che l'esperienza del servizio civile abbia contribuito ad accrescere la tua conoscenza dei sistemi territoriali di protezione ed intervento sociale?	1	2	3	4	5
10	Senti di essere stato coinvolto dall'ente nel processo di progettazione della formazione e del servizio civile?	1	2	3	4	5
11						
12						
13						
14						
15						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (volontari*)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione globale sull'esperienza di servizio civile, che stai svolgendo o che hai già svolto, tenendo conto sia dei momenti di formazione generale e specifica sia delle attività sino ad oggi svolte.

Il progetto di servizio civile sin qui svolto ha soddisfatto le tue aspettative?

- Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Cerca di motivare con una breve relazione il significato del giudizio globale.

Nome e Cognome

.....

Firma del/la volontari*

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (OLP)

Valutazione del progetto (a cura OLP)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione sull'andamento del progetto di servizio civile, in relazione ad ogni singolo volontari*, al fine di analizzarne la qualità.

(1= punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME VOLONTARI*: _____

	Indicatori di valutazione della qualità del progetto	P	S	A	M	M
1	Il/La volontari* ha contribuito alla creazione di proposte innovative per migliorare la qualità di vita delle persone incontrate nell'ambito del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
2	Ritieni che attraverso il progetto di servizio civile il/la volontari* abbia accresciuto la sua capacità di progettare percorsi di reinserimento sociale per persone in difficoltà?	1	2	3	4	5
3	Il/La volontari* durante il servizio civile ha lavorato in rete con altre figure, impegnate in progetti simili al suo o complementari?	1	2	3	4	5
4	Quanto è stato coinvolto il/la volontari* nella realizzazione di percorsi o iniziative a carattere culturale (educazione alla pace, interculturalità, sensibilizzazione in genere, ecc.) promossi a livello locale o nazionale dall'Ente?	1	2	3	4	5
5	Il/La volontari* ha contribuito alla creazione di proposte culturali innovative nel corso del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
6	Nell'ambito del progetto di servizio civile il/la volontari* ha mai avuto contatti di vario genere con rappresentanti di istituzioni pubbliche o private?	1	2	3	4	5
7	Durante il servizio civile quanto materiale divulgativo il/la volontari* ha prodotto o ha contribuito a produrre?	1	2	3	4	5
8	Ritieni che attraverso il progetto di servizio civile il/la volontari* abbia accresciuto la sua capacità di analizzare e comprendere le dinamiche di esclusione e violenza?	1	2	3	4	5
9	Ritieni che attraverso il progetto di servizio civile il/la volontari* abbia accresciuto la sua conoscenza dei sistemi territoriali di protezione ed intervento sociale?	1	2	3	4	5
10	Quanto ritieni di avere coinvolto il/la volontari* nel processo di progettazione del servizio civile?	1	2	3	4	5
11						
12						
13						
14						
15						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (OLP)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione globale sull'andamento del progetto di servizio civile, in relazione ad ogni singol* volontari*, al fine di analizzarne la qualità, tenendo conto sia dei momenti di formazione sia delle attività sino ad oggi svolte.

Sei soddisfatto dell'andamento del progetto di servizio civile e del coinvolgimento del/la volontari*?

- Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Cerca di motivare con una breve relazione il significato del giudizio globale.

Nome e Cognome

.....

Firma dell'OLP

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (attori organizzativi)

Valutazione del progetto (a cura degli attori organizzativi)

Vi invitiamo ad esprimere una valutazione sull'andamento del progetto di servizio civile.
(1= punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

	Indicatori di valutazione della qualità del progetto	P	S	A	M	M
1	I/Le volontari/ie hanno contribuito alla creazione di proposte innovative per migliorare la qualità di vita delle persone incontrate nell'ambito del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
2	Ritenete che attraverso il progetto di servizio civile i/le volontari/ie abbiano accresciuto la propria capacità di progettare percorsi di reinserimento sociale per persone in difficoltà?	1	2	3	4	5
3	I/Le volontari/ie durante il servizio civile hanno lavorato in rete con altre figure, impegnate in progetti simili o complementari?	1	2	3	4	5
4	Quanto sono stat* coinvolt* i/le volontari/ie nella realizzazione di percorsi o iniziative a carattere culturale (educazione alla pace, interculturalità, sensibilizzazione in genere, ecc.) promossi a livello locale o nazionale dall'Ente?	1	2	3	4	5
5	I/Le volontari/ie hanno contribuito alla creazione di proposte culturali innovative nel corso del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
6	Nell'ambito del progetto di servizio civile i/le volontari/ie hanno mai avuto contatti di vario genere con rappresentanti di istituzioni pubbliche o private?	1	2	3	4	5
7	Durante il servizio civile quanto materiale divulgativo i/le volontari/ie hanno prodotto o contribuito a produrre?	1	2	3	4	5
8	Ritenete che attraverso il progetto di servizio civile i/le volontari/ie abbiano accresciuto la propria capacità di analizzare e comprendere le dinamiche di esclusione e violenza?	1	2	3	4	5
9	Ritenete che attraverso il progetto di servizio civile i/le volontari/ie abbiano accresciuto la propria conoscenza dei sistemi territoriali di protezione ed intervento sociale?	1	2	3	4	5
10	Quanto ritenete di avere coinvolto i/le volontari/ie nel processo di progettazione del servizio civile?	1	2	3	4	5
11						
12						
13						
14						
15						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (attori organizzativi)

Vi invitiamo ad esprimere una valutazione globale sull'andamento del progetto di servizio civile, al fine di analizzarne la qualità, tenendo conto sia dei momenti di formazione sia delle attività sino ad oggi svolte.

Siete soddisfatti dell'andamento del progetto di servizio civile e del coinvolgimento dei/delle volontari/ie?

Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Cercate di motivare con una breve relazione il significato del giudizio globale.

Nome e Cognome

Ruolo

Firma

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....